



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
(Cress)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

CRESS@pec.minambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Relazione con osservazioni ISPRA al Rapporto Ambientale del
Programma Interreg Central Europe 2021-2027**

In riferimento a quanto richiesto da codesta Direzione con nota prot. 0097824.26-11-2020, si
trasmette l'elaborato di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Servizio per le Valutazioni Ambientali,
Integrate e Strategiche, e per le relazioni tra
Ambiente e Salute

Il Responsabile
Dott. Massimo Gabellini

(documento informatico firmato
digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs.
82/2005)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE TECNICA



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE

Rapporto Ambientale

Roma, 21/12/2020



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE TECNICA



PREMESSA

La presente relazione contiene le osservazioni ISPRA al Rapporto Ambientale del Programma Interreg Central Europe 2021-2027.

Sono stati esaminati i documenti acquisiti dal sito: <https://www.interreg-central.eu/Content.Node/discover/InterregCE2021.html> e, più precisamente:

- Summary of the draft programme strategy (sept 2020)
- Draft interreg central europe 2021-2027 programme, version 1 (sept 2020)
- Non-technical summary of strategic environmental assessment report (oct 2020)
- Strategic environmental assessment report (oct 2020)

Si precisa che nelle osservazioni riportate di seguito, nei casi in cui, per maggior chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno riportare le esatte parole contenute nei documenti presentati, esse sono state evidenziate nella forma “corsivo - virgolettata”.

OSSERVAZIONI ISPRA

Osservazione n. 1: programmazione precedente

A pag. 19 del Rapporto Ambientale si riporta quanto segue: *“The Interreg CE programme proposal for 2021-2027 builds upon the approach followed by the Interreg CE programme for 2014-2020. The Interreg CE 2021-2027 Programme will be implemented in line with the relevant regulatory framework. The programme thereby builds on the experience and expertise gained in the frame of the ongoing Interreg CE2014-2020 Programme.”*

Oltre quanto su riportato, non ci sono molti riferimenti al Programma Interreg 2014-2020, invece si ritiene importante conoscere come siano stati tenuti in considerazione nell’attuale programmazione i dati di monitoraggio e i risultati ambientali raggiunti con il precedente IP, riportandone una descrizione nel Rapporto Ambientale. Il Rapporto Ambientale, infatti, deve essere un documento autoconsistente: deve, cioè, contenere tutti gli elementi utili alla valutazione ambientale.

Osservazione n. 2: analisi di coerenza

Nel Rapporto Ambientale non viene riportata l’analisi di coerenza degli obiettivi del IP con gli obiettivi degli altri Piani e Programmi pertinenti che interessano l’area di studio.

Osservazione n. 3: stima degli impatti

Gli obiettivi specifici (SO) sono individuati ma non ancora ben definiti (pag. 14: *“This SEA is based on the draft programme strategy as outlined in the proposed Interreg*



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE TECNICA



Programme (IP) version 1 which may be subject to further consultations and changes). La maggior parte degli SO sembra non abbiano effetti ambientali significativi in quanto non comportano interventi materiali (questo è quanto si può dedurre dalla descrizione sommaria degli stessi, ma bisogna tenere conto anche del fatto che nel prosieguo potranno essere modificati). Gli SO che dovranno essere valutati sicuramente con attenzione sono i seguenti:

- *SO 2.1: Supporting the energy transition to a climate-neutral central Europe*
- *SO 2.2: Increasing the resilience to climate change in central Europe*
- *SO 3.1: Improving transport connections of rural and peripheral regions in central Europe*
- *SO 3.2: Greening urban mobility in central Europe*

Gli effetti di SO 2.1 e SO 2.2 vengono individuati nel RA. Per quanto riguarda invece i due SO della “*Priority 3: A more connected central Europe through cooperation*” ed in particolare il SO 3.1 non risulta chiara l’individuazione dei potenziali impatti riportata nel paragrafo 5.2. È infatti sicuramente innegabile che la capillarità dei trasporti sia un beneficio a livello sociale, ma dal punto di vista ambientale si rileva quanto segue.

Obiettivo Specifico SO3.1

Relativamente alla tematica ambientale “Aria” (pag. 84) “*The SO 3.1 includes thematic fields and indicative example of actions that aim to improve the mobility in and accessibility of rural and peripheral regions, especially in view of their linkages to main EU transport corridors and nodes. All such interventions represent both opportunities as well as risks for air quality protection*”. Si suggerisce quindi di “*to ensure that proposals for new infrastructure development include assessment of potential transboundary impacts if and when required under the EIA Directive and Espoo Convention*”. Anche se potrebbero esserci impatti transfrontalieri, però, la casella della voce transfrontaliero (TB) viene indicata con il colore verde che indica positività.

Se per “Air” non si escludono rischi, per la tematica ambientale “Waters” e per “Soil” si afferma che “*due to the “non-investment” character of the IP no such direct impacts are expected during the lifetime of this IP*” e si propongono solo misure generali di mitigazione e raccomandazioni.

In relazione a “*Biodiversity, Natura 2000 and Ecosystem services*” sono individuati possibili “*moderate negative impact on biodiversity and Natura 2000 species and habitats due to fragmentation of habitats, degradation and loss of biodiversity and Natura2000 species and habitats.*”

Anche per “*Population & human health*” e per “*Landscape*” vengono ipotizzati possibili impatti.

Per coerenza con quanto riportato per le altre tematiche ambientali, si ritiene che anche per “Waters” e “Soil” debbano essere considerati i possibili impatti. Si reputa infatti che sia più corretto, in questa fase, effettuare una stima prudenziale e quindi evidenziare i possibili effetti che potranno poi essere approfonditi od esclusi nelle fasi attuative del programma.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE TECNICA



Relativamente al colore verde (che indica positività) nella colonna TB, anche per SO2.2 (Acque, pag. 87) sembra sia riportato erroneamente.

Osservazione n. 4: impatti cumulativi

Il paragrafo 5.2.10 “*Synergistic & cumulative impacts of the entire Interreg Central Europe 2021-2027 proposal*” di fatto non riporta un’analisi dell’impatto sinergico e cumulativo, ma un semplice riassunto degli impatti rilevati nei paragrafi precedenti. Infatti gli effetti cumulativi, che possono anche diventare significativi, rappresentano il risultato combinato di attività (e quindi degli effetti combinati di tali attività), non una semplice sommatoria.

Osservazione n. 5: monitoraggio

A pag. 106 si riporta: “*The IP does not yet include specific proposals for the future programme monitoring and evaluation. Detailed arrangements for monitoring will not be part of the IP but laid down in a separate document later on.*”

Considering the fact that the IP does not have any potentially significant adverse impacts on the environment, the SEA team does not have any specific recommendations for the monitoring arrangements under the SEA Directive Annex 1, item i.”

Pur tenendo conto che gli Obiettivi Specifici sono ancora poco definiti, nel Rapporto Ambientale sono già stati individuati alcuni possibili effetti del IP e quindi si ritiene che una descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio avrebbe dovuto essere riportata nel documento presentato in questa fase, così come previsto nel processo di VAS.